



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2849

Seduta del 18/02/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI DI SENOLOGIA AFFERENTI ALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE E A CONTRATTO CHE APPARTENGONO ALLA RETE REGIONALE DEI CENTRI DI SENOLOGIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Aida Andreassi

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le seguenti risoluzioni del Parlamento Europeo:

- del 05/06/2003 la quale raccomanda che tutte le pazienti con carcinoma mammario siano curate da una équipe multidisciplinare e invita gli Stati membri a sviluppare una rete capillare di centri di senologia dedicati, certificati e multidisciplinari;
- del 25/10/2006 che indica l'anno 2016 quale obiettivo temporale affinché gli Stati membri siano pronti a garantire l'attivazione delle Breast Unit;

VISTO il Decreto Interministeriale (Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) n. 70 del 02/04/2015 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*;

DATO ATTO che Regione Lombardia da molti anni ha orientato la sua azione in campo oncologico per un'offerta di cura di qualità, appropriata e orientata ai più efficienti modelli organizzativi attraverso i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. n. VII/18346 del 23/07/2004 che approva il Piano di interventi in campo oncologico in attuazione del Piano Socio-Sanitario 2002-2004;
- d.g.r. n. VII/20889 del 16/02/2005 che approva il progetto prototipale della Rete Oncologica Lombarda (ROL);
- d.g.r. n. VIII/006123 del 12/12/2007 che approva il progetto ROL-1a di consolidamento del prototipo ROL;
- d.g.r. n. VIII/8728 del 22/12/2008 che approva il progetto ROL 2 con l'obiettivo di progredire dallo stadio prototipale della rete alla messa a sistema del network oncologico lombardo;
- d.g.r. n. IX/1357 del 25/02/2011 che approva il progetto ROL 3 con l'obiettivo di ampliare, estendere e diffondere la ROL al fine di realizzare una consolidata “community” scientifica, costituita da tutti i clinici e ricercatori coinvolti ed orientata al miglioramento della qualità di cura;
- d.g.r. n. X/1467 del 6/03/2014 che approva il progetto ROL 4 quale coerente prosecuzione delle varie fasi di realizzazione della Rete Oncologica che si sono susseguite nel tempo, con l'obiettivo di consolidare un modello di rete connotato da un forte orientamento all'innovazione e allo sviluppo della multidisciplinarietà;

RICHIAMATA la d.g.r. n. XI/1694 del 03/06/2019 che segna l'evoluzione del modello delle reti clinico-assistenziali regionali verso una connotazione più spiccatamente organizzativa a supporto della programmazione regionale per soluzioni ed interventi di maggior efficienza della filiera erogativa sociosanitaria;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE le seguenti ulteriori deliberazioni in tema di Breast Unit:

- la d.g.r. n. IX/4882 del 21/02/2013 che approva il documento tecnico “*Linee guida per l’implementazione della Rete regionale lombarda dei Centri di senologia – Breast Units Network*”;
- la d.g.r. n. X/3568 del 14/05/2015 che recepisce l’Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “*Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia*” (rep. Atti n. 185/CSR del 18 dicembre 2014) dando atto che tale documento riguarda in larga misura quanto già previsto e approvato nelle Linee Guida sopra citate;
- la d.g.r. n. X/5119 del 29/04/2016 che tra gli altri:
 - ✓ approva l’elenco delle *Strutture che appartengono alla Rete regionale dei Centri di Senologia*”;
 - ✓ stabilisce le caratteristiche e i criteri quali-quantitativi che i Centri di Senologia devono possedere per appartenere alla Rete regionale;

RICHIAMATA la d.g.r. n. X/ 2672 del 16/12/2019 - Regole di gestione l’esercizio 2020 - la quale introduce ulteriori indicazioni organizzative e quantitative relativamente alle Breast Unit e pertanto:

- dichiara che le Breast Unit di presidio, aziendali e interaziendali, sono formalmente autorizzate dalla ATS, sentita la Direzione Generale Welfare;
- stabilisce che gli erogatori pubblici e privati accreditati che non hanno raggiunto il volume previsto di 150 interventi nel 2019 (con un range del 10%) di mammella individuati secondo i criteri utilizzati nell’ambito del programma PNE o che non hanno ottenuto dalla ATS di riferimento l’approvazione di un progetto operativo di attivazione/potenziamento di una Breast Unit, anche interpresidio o interaziendale, rispettoso delle indicazioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, con decorrenza 01/01/2020 non potranno erogare le prestazioni di cui sopra a carico del SSN e nel caso in cui le prestazioni venissero rendicontate, le stesse non verranno remunerate;
- dichiara che le Breast Unit per essere formalmente autorizzate dalle ATS, devono prevedere un unico percorso di presa in carico dei pazienti, omogeneo, con il riconoscimento di una équipe multidisciplinare che faccia riferimento per l’attività specifica ad un unico Responsabile;

EVIDENZIATO che Regione Lombardia, attraverso la propria programmazione sanitaria e attraverso i provvedimenti di attuazione, ha attivato da anni, un approccio globale, integrato e multidisciplinare alla malattia oncologica che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

traduce l'impostazione metodologica ed organizzativa delle raccomandazioni europee e concretizza, nell'ambito del proprio territorio, le indicazioni nazionali;

PRESO ATTO che nel 2019, al fine di facilitare e garantire l'accesso ai percorsi di cura dedicati ed integrati ai pazienti in modo omogeneo sul territorio regionale, sono stati sottoposti a valutazione e hanno ricevuto l'approvazione dalle ATS di riferimento, i progetti di attivazione/potenziamento di Breast Unit interaziendali proposti dalle seguenti Strutture:

- IRCCS San Matteo di Pavia e ASST Pavia;
- ASST Spedali Civili di Brescia e ASST Valcamonica;
- ASST Franciacorta e ASST Garda;
- ASST Melegnano e della Martesana e Policlinico San Donato;

RITENUTO di approvare pertanto, alla luce delle più recenti indicazioni di programmazione sanitaria, il documento allegato – parte integrante del presente provvedimento - che aggiorna l'elenco delle Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto che appartengono alla Rete regionale dei Centri di Senologia;

STABILITO che i Centri di Senologia che appartengono alla Rete regionale devono presentare le caratteristiche quali-quantitative riassunte ed elencate nel documento allegato al presente provvedimento;

RITENUTO:

- di indicare che la DG Welfare si avvarrà del supporto della Commissione Tecnica “*Rete Breast Units*” individuata nel Piano di rete della Rete Oncologica Lombarda, approvato con Decreto DG Welfare n. 18447 del 17/12/2019, per aggiornare la parte delle Linee Guida, di cui alla d.g.r. n. I X/4882/2013, che riguarda gli indicatori di monitoraggio del percorso di presa in carico dei pazienti e il relativo percorso di audit;
- di dare mandato alla DG Welfare di approvare, con proprio provvedimento, i nuovi indicatori di monitoraggio che andranno a sostituire quelli definiti nelle Linee Guida in argomento;
- di confermare tutti gli altri contenuti delle predette Linee Guida;
- di dare mandato alla DG Welfare di verificare annualmente, attraverso le ATS di riferimento, il mantenimento delle caratteristiche quali-quantitative dei Centri di Senologia della rete regionale ,indicati nell'Allegato al presente provvedimento, nonché di valutare gli eventuali progetti interaziendali presentati alle stesse ATS;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. n. 33 del 30/12/2009 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità” e s.m.i;

VALUTATE ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che nel 2019, al fine di facilitare e garantire l'accesso ai percorsi di cura dedicati ed integrati ai pazienti in modo omogeneo sul territorio regionale, sono stati sottoposti a valutazione e hanno ricevuto l'approvazione delle ATS di riferimento, i progetti di attivazione/potenziamento di Breast Unit interaziendali proposti dalle seguenti Strutture:
 - IRCCS San Matteo di Pavia e ASST Pavia;
 - ASST Spedali Civili di Brescia e ASST Valcamonica;
 - ASST Franciacorta e ASST Garda;
 - ASST Melegnano e della Martesana e Policlinico San Donato;
2. di approvare, alla luce delle più recenti indicazioni di programmazione sanitaria, il documento allegato – parte integrante del presente provvedimento - che aggiorna l'elenco delle Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto che appartengono alla Rete regionale dei Centri di Senologia;
3. di stabilire che i Centri di Senologia che appartengono alla Rete regionale devono presentare le caratteristiche quali-quantitative riassunte ed elencate nel documento allegato al presente provvedimento;
4. di indicare che la DG Welfare si avvarrà del supporto della Commissione Tecnica “Rete Breast Units” individuata nel Piano di rete della Rete Oncologica Lombardia, approvato con Decreto DG Welfare n. 18447 del 17/12/2019, per aggiornare la parte delle Linee Guida, di cui alla d.g.r. n. IX/4882/2013, che riguarda gli indicatori di monitoraggio del percorso di presa in carico dei pazienti e il relativo percorso di audit;
5. di dare mandato alla DG Welfare di approvare, con proprio provvedimento, i nuovi indicatori di monitoraggio che andranno a sostituire



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quelli definiti nelle Linee Guida in argomento e di confermare tutti gli altri contenuti delle predette Linee Guida;

6. di dare mandato alla DG Welfare di verificare annualmente, attraverso le ATS di riferimento, il mantenimento delle caratteristiche quali-quantitative dei Centri di Senologia della rete regionale, indicati nell'Allegato di cui al punto 2, nonché di valutare gli eventuali progetti interaziendali presentati alle stesse ATS;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato – Rete regionale dei Centri di Senologia

Premesse

Il carcinoma della mammella costituisce la patologia tumorale più frequente nelle donne e prima causa di morte oncologica tra le donne in Italia. Questa tipologia di tumore figura al primo posto per incidenza sia tra le donne di età ≤ 49 anni (40%), sia nella classe d'età 50-69 anni (35%), sia in quella di età ≥70 anni (22%). Il carcinoma della mammella è responsabile del 28% delle morti per causa oncologica prima dei 50 anni, del 20% tra i 50 e i 69 anni e del 14% dopo i 70 anni.

A partire dalla fine degli anni Ottanta si è assistito ad una moderata ma continua tendenza alla diminuzione della mortalità per carcinoma mammario attribuibile da un lato, ad una più alta sensibilità ed anticipazione diagnostica, grazie agli screening mammografici e dall'altro, ai notevoli progressi terapeutici che hanno caratterizzato gli ultimi decenni.

Le evidenze scientifiche dimostrano come la diagnosi precoce sia l'azione più efficace nella lotta contro il tumore alla mammella e come i migliori risultati in termini di sopravvivenza, adeguatezza delle cure per stadio di malattia e qualità di vita, siano direttamente proporzionali al numero di casi trattati per centro di cura.

Per questo, recependo l'indicazione del Parlamento Europeo che già nel 2003 sottolineava l'importanza di affidare la cura ad un'équipe multidisciplinare, sono nate le Breast Unit (BU) o Centri di Senologia.

Regione Lombardia ha fornito le linee di indirizzo per l'organizzazione sul territorio dei Centri di Senologia per la presa in carico e cura dei tumori al seno, dimostrando costante attenzione nei confronti di un tema così prioritario nella complessiva azione di tutela della salute.

I provvedimenti di Giunta che successivamente sono stati adottati, hanno sempre fatto riferimento strettamente al contesto internazionale e nazionale nel quale sono state via via elaborate e condivise le piattaforme di linee guida organizzative a garanzia di qualità e appropriatezza della presa in carico dei pazienti affetti da carcinoma mammario.

La delibera di Giunta regionale n. IX/4882 del 21 febbraio 2013 ha approvato le *“Linee guida per l'implementazione della rete regionale dei centri di senologia – BreastUnits Network”*. Tale documento è stato predisposto nell'ambito della Rete Oncologica Lombarda nel solco delle raccomandazioni pubblicate nel 2000 dalla Società Europea di Mastologia (EUSOMA) *“The requirements of a specialist breast unit”* e tenendo conto, inoltre, delle Risoluzioni del Parlamento Europeo sul cancro al seno del 5 giugno 2003 e del 25 ottobre 2006.

Con la delibera n. X/3568 del 14 maggio 2015, la Giunta regionale ha recepito l'Intesa Stato Regioni del 18 dicembre 2014 sul documento tecnico *“Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia”*. Questo documento ribadisce in larga misura quanto già previsto e approvato nel documento tecnico, di cui alla citata d.g.r. n. IX/4884 /2013.

Da ultimo, con la delibera n. X/5119 del 29 aprile 2016 *“Ulteriori determinazioni in merito alla rete regionale lombarda dei Centri di senologia – “Breast Units Network”* sono state individuate le Strutture che appartengono alla Rete regionale dei Centri di Senologia.

Indicazioni organizzative

Con l'obiettivo di mantenere qualità e appropriatezza della presa in carico e cura delle pazienti con carcinoma mammario, Regione Lombardia, nel solco degli standard relativi all'assistenza

ospedaliera previsti dal DM n. 70/2015, continua il percorso di aggiornamento delle indicazioni organizzative al fine dell'efficientamento gestionale dei Centri di Senologia afferenti alle Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto.

Con la delibera n. X/ 2672 del 16/12/2019 - Regole di gestione l'esercizio 2020 – sono state introdotte ulteriori indicazioni.

Si ribadisce, pertanto, che le Breast Unit sono unità funzionali che rappresentano un modello di assistenza specializzato nella diagnosi e cura del carcinoma mammario, dove la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multispecialistico e multiprofessionale di esperti dedicati e con una specifica formazione. Nelle BU un team coordinato e multidisciplinare, applicando i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali (PDTA) aggiornati e conformi alle Linee Guida nazionali e internazionali, offre tempestivamente le migliori cure, garantendo quel livello di specializzazione, dalle fasi di screening sino alla gestione della riabilitazione psicofunzionale, in grado di aumentare la qualità delle prestazioni e della vita delle pazienti.

In Lombardia le Breast Unit possono essere di presidio, aziendali e interaziendali, e sono formalmente autorizzate dalla ATS di riferimento, sentita la Direzione Generale Welfare.

In sintesi, i Centri di Senologia lombardi pubblici e privati accreditati e a contratto per appartenere alla Rete regionale dei Centri di Senologia - "*Breast Units Network*", devono avere le seguenti caratteristiche:

- garantire elevati livelli di qualità di cura e operare con team multidisciplinari e multiprofessionali secondo le indicazioni della d.g.r. n. IX/4882/2013;
- garantire adeguati volumi di attività, come indicato dal DM n. 70/2015, e in, particolare, assicurare 150 interventi di mammella (con un range del 10%) individuati secondo i criteri del programma PNE, o che, nel caso di volume di attività inferiore, abbiano ottenuto dalla ATS di riferimento l'approvazione di un progetto operativo di attivazione/potenziamento di una Breast Unit interpresidio o interaziendale, rispettoso delle indicazioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- assicurare una numerosità di interventi per singolo chirurgo senologo di almeno 50 interventi/anno;
- erogare percorsi di presa in carico dei pazienti secondo i criteri di qualità definiti nel sistema di monitoraggio regionale, con particolare attenzione al rispetto dei tempi che devono intercorrere tra il sospetto diagnostico, la conferma diagnostica e l'inizio del trattamento.

Nel corso del 2019, al fine di facilitare e garantire l'accesso ai percorsi di cura dedicati ed integrati ai pazienti in modo omogeneo sul territorio regionale, sono stati sottoposti a valutazione e hanno ricevuto parere favorevole dalle ATS di riferimento, i seguenti progetti di attivazione/potenziamento di Breast Unit interaziendali:

- IRCCS San Matteo di Pavia e ASST Pavia;
- ASST Spedali Civili di Brescia e ASST Valcamonica;
- ASST Franciacorta e ASST Garda;
- ASST Melegnano e della Martesana e Policlinico San Donato.

Le Breast Unit interaziendali sopra menzionate hanno un unico ed omogeneo percorso di presa in carico dei pazienti con il riconoscimento di una équipe multidisciplinare che fa riferimento per l'attività specifica ad un unico responsabile. Le Breast Unit interaziendali svolgono le attività secondo quanto previsto dai progetti autorizzati dalle ATS di competenza.

Rete regionale dei Centri di Senologia

L'elenco aggiornato dei Centri di Senologia pubblici e privati accreditati e a contratto che hanno le caratteristiche quali-quantitative stabilite dalla normativa nazionale e dalle indicazioni programmatiche regionali per appartenere alla rete delle Breast Unit, è quello riportato nella seguente tabella:

CENTRI DI SENOLOGIA DELLA RETE REGIONALE		
1	MILANO ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	Presidio o intra-aziendali
2	ASST DI MONZA	
3	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	
4	ASST DEI SETTE LAGHI	
5	ASST DI LECCO	
6	ASST DI MANTOVA	
7	ASST OVEST MILANESE	
8	ASST DELLA VALLE OLONA	
9	ASST DI CREMONA	
10	ASST FATEBENEFRATELLI-SACCO	
11	MILANO FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO	
12	ASST DI BERGAMO EST	
13	ASST SANTI PAOLO E CARLO	
14	ASST DI VIMERCATE	
15	ASST DI LODI	
16	ASST NORD MILANO	
17	ASST LARIANA	
18	ASST BERGAMO OVEST	
19	ASST RHODENSE	
20	ASST CREMA	
21	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	
22	ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	
23	MILANO ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	
24	ROZZANO ISTITUTO CLINICO HUMANITAS	
25	BRESCIA C. C. POLIAMBULANZA	
26	PAVIA IST. SC. FOND. S. MAUGERI	
27	MILANO IRCCS SAN RAFFAELE	
28	ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI	
29	BERGAMO C. C. GAVAZZENI	
30	CASTELLANZA C. C. MATER DOMINI	
31	COMO OSP. VALDUCE	
32	MONZA C. C. CITTA' DI MONZA	
33	ENTE UNICO MULTIMEDICA Spa	
34	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA – ASST VALCAMONICA (SPEDALI CIVILI DI BRESCIA)	Inter-aziendali (svolgono le attività secondo quanto previsto dai progetti autorizzati)
35	ASST GARDA – ASST FRANCIACORTA (BRESCIA SUD)	
36	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PV – ASST PAVIA (POLICLINICO SAN MATTEO)	
37	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA – POLICLINICO SAN DONATO (MARTESANA)	